



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

**"CORSO INTEGRATO: SCIENZE DELLA PREVENZIONE"
"INSEGNAMENTO: IGIENE GENERALE E APPLICATA (PER
L'EPIDEMIOLOGIA DEI SERVIZI SANITARI)"**

SSD MED/42

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: **SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE**

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: **PROF.SSA MARIA TRIASSI**

EMAIL: MARIA.TRIASSI@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

**INSEGNAMENTO INTEGRATO: IGIENE GENERALE E APPLICATA (PER L'EPIDEMIOLOGIA
DEI SERVIZI SANITARI)**

CORSO INTEGRATO: SCIENZE DELLA PREVENZIONE

ANNO DI CORSO: I

SEMESTRE: II

CFU: 2



INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è articolato in modo da fornire a ciascun Studente le basi culturali, teoriche e pratiche dell'Igiene Generale e Applicata, tali da consentirgli di agire con abilità e sicurezza nell'ambiente sanitario e portare a termine con successo il percorso formativo.

PROGRAMMA-SYLLABUS

EPIDEMIOLOGIA DEI SERVIZI SANITARI

SALUTE SANITÀ E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Benessere e stato sociale

Salute e Sistema Sanitario

Il concetto di salute

i fattori che influenzano lo stato salute

Il processo di formazione della domanda

il rapporto tra la domanda e la spesa sanitaria

Le metodologie della pianificazione e della programmazione sanitaria

La programmazione nel Servizio Sanitario Nazionale

il livello nazionale e regionale

Gli strumenti di programmazione sovra-aziendale

Piano Sanitario Nazionale, Piano Sanitario Regionale, Piano Nazionale Prevenzione

I LIVELLI DELL'EPIDEMIOLOGIA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI GRUPPI A RISCHIO, LA PROGRAMMAZIONE E L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE IN SANITÀ.

Definizioni

Obiettivi e campi di interesse

I livelli dell'epidemiologia per la programmazione e la valutazione in sanità

Primo livello

Misure di frequenza dei fenomeni sanitari

Studi epidemiologici

studi epidemiologici descrittivi;

le fonti dei dati epidemiologici correnti in sanità:

Le schede di morte ed il RENCAM;

La scheda di dimissione ospedaliera-SDO

aspetti normativi

contenuto della SDO

finalità della Scheda di Dimissione Ospedaliera

I DRG-Diagnosis Related Groups-

Il registro tumori;

Altre fonti dati (CeDAP, spesa farmaceutica, il sistema di notifica malattie infettive, banca dati INAIL)

la raccolta e la rappresentazione dei dati: *questionari, tabelle grafici e diagrammi*
nesso di causalità;



studi epidemiologici analitici: *studi trasversali o di prevalenza, studi di coorte, studi caso-controllo;*

studi epidemiologici sperimentali: *studi clinici randomizzati controllati (RCCT), studi randomizzati controllati di popolazione (RCFT), sperimentazioni cliniche per nuovi farmaci.*

Secondo livello

Revisioni sistematiche della letteratura e Metanalisi

Terzo livello

Linee guida e raccomandazioni

Quarto livello

Tecniche di valutazione economica

Analisi di minimizzazione dei costi

Analisi costo efficacia

Analisi costo utilità

Analisi costo efficacia

Analisi costo beneficio

Quinto livello

Analisi decisionale

MANAGEMENT SANITARIO E STRUMENTI DI GESTIONE IN SANITÀ

Il sistema dei controlli interni e la valutazione in sanità dalle riforme degli anni '90 ad oggi

Il sistema dei controlli interni

valutazione e controllo strategico

controllo di regolarità amministrativa e contabile

controllo di gestione

valutazione del personale nelle aziende sanitarie ed il D.Lgs. 150/09

La gestione delle risorse umane in Sanità

leadership e stili manageriali

stile manageriale e gestione delle risorse umane

Gli strumenti per la misurazione dell'efficacia e dell'efficienza

gli indicatori sanitari (Indicatori demografici, attività di prevenzione, gruppi di popolazione, registri di patologia, gestionali, indicatori di ricorso all'assistenza ospedaliera, indicatori di struttura, indicatori di attività, indicatori di efficienza, indicatori di complessità, indicatori di appropriatezza)

QUALITÀ E SICUREZZA NEI SISTEMI SANITARI : GOVERNO CLINICO, RISK MANAGEMENT E TECHNOLOGY ASSESSMENT

Il concetto di qualità nell'assistenza

Clinical governance

governo clinico in Italia

elementi costitutivi della clinical governance

medicina pratica e policy basate sull'evidenza

Health Technology Assessment (HTA)

la pratica costante di audit e la verifica

Sistemi di accountability

Risk Management

Tassonomia dell'errore ed evento avverso

alberi decisionali scarni

processo di gestione del rischio clinico

fasi e tecniche di analisi del rischio clinico



MANAGEMENT E PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE

Programmazione e valutazione dei test di screening

Epidemiologia delle malattie cardiovascolari

fattori di rischio, effetto sinergico dei principali fattori rischio e concetto di rischio globale
prevenzione delle malattie cardiovascolari
screening cardiovascolari
valutazione di efficacia ed efficienza degli screening

Epidemiologia del cancro

fattori di rischio
prevenzione oncologica e screening

MATERIALE DIDATTICO

M. Triassi. Il Management in Sanità. Società Editrice Universo.

M. Triassi, G. Agazzotti, M. Ferrante. Igiene medicina preventiva e del territorio. Edizione Sorbona

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

La didattica verrà erogata tramite lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni powerpoint.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	X
solo scritta	
solo orale	
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	X
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"C.I. SCIENZE DELLA PREVENZIONE INSEGNAMENTO MEDICINA LEGALE"

SSD MED/43

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: **SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
DELLA PREVENZIONE**

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: **PROF. MASSIMO NIOLA**
EMAIL: MASSIMO.NIOLA@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: **MEDICINA LEGALE**
CORSO INTEGRATO: **SCIENZE DELLA PREVENZIONE**
ANNO DI CORSO: I
SEMESTRE: II
CFU: 2



INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi dell'insegnamento di Medicina Legale è principalmente quello di fornire al futuro laureato un adeguato bagaglio culturale di carattere etico-deontologico, a supporto delle scelte comportamentali che dovranno esser prese nel corso della sua attività lavorativa anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale. In particolare, dopo aver descritto i contenuti dell'attività propria di tale professionista, si forniscono elementi conoscitivi utili ad affrontare rilevanti problematiche medico-legali di quotidiana ricorrenza quali, ad esempio, la liceità deontologico-giuridica dell'atto assistenziale, la prevenzione dell'errore professionale, la tutela della riservatezza ed il rispetto del segreto professionale, l'attività di informativa nei confronti del paziente. Si affronteranno, poi, tematiche relative ai trattamenti sanitari, soffermando l'attenzione su ulteriori questioni etico-deontologiche e giuridiche che derivano dalla loro realizzazione. Si procederà, quindi, a delineare i molteplici aspetti del danno alla persona in ambito penale e civile, nonché ad illustrare i sistemi di protezione sociale della salute

PROGRAMMA-SYLLABUS

- Le nuove professioni sanitarie;
- Codici deontologici;
- Segreto professionale e tutela della privacy;
- Informazione e consenso agli atti di diagnosi e cura;
- Profili di responsabilità professionale (individuale, collettiva e della struttura);
- Aspetti civilistici del danno alla persona;
- Aspetti penalistici del danno alla persona;
- Referto e denuncia di reato;
- Attività certificativa e denunce sanitarie obbligatorie;
- Accertamento della morte e trapianti d'organo;
- Eutanasia, accanimento terapeutico, rifiuto delle terapie;
- Principi e forme della protezione sociale della salute.

MATERIALE DIDATTICO

Norelli G.A., Buccelli C., Fineschi V.: Medicina Legale e delle Assicurazioni, Piccin

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Le lezioni, realizzate anche mediante ausilio di supporto informatico, sono articolate in sedute di didattica frontale.



VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	X
solo scritta	
solo orale	
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	X
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"C.I. SCIENZE DELLA PREVENZIONE" "MEDICINA DEL LAVORO"

SSD MED/44

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: **SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE**

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: **LUCA FONTANA**

EMAIL: LUCA.FONTANA@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: **MEDICINA DEL LAVORO**

CORSO INTEGRATO: **SCIENZE DELLA PREVENZIONE**

ANNO DI CORSO: **I**

SEMESTRE: **II**

CFU: **2**



INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

PROGRAMMA-SYLLABUS

Norme italiane di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Malattia professionale, da causa di lavoro e infortunio lavorativo.

Sistemi previdenziali e assistenziali delle malattie professionali e da causa di lavoro.

Fattori del rischio lavorativo: i concetti generali.

Il rischio biologico nelle diverse attività, con specifico riferimento all'assistenza sanitaria.

Il rischio chimico negli ambienti di lavoro.

I rischi lavorativi di natura energetica: rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

I rischi dell'organizzazione del lavoro: rischi spaziali e temporali.

Il costo energetico del lavoro: concetti e sistemi di valutazione.

Adattamento e disadattamento al lavoro: concetti, manifestazioni, criteri di valutazione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali con supporto di presentazioni powerpoint.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	X
solo scritta	
solo orale	
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	X
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	